

Interrogazione n. 555

presentata in data 28 settembre 2022

a iniziativa della Consigliera Ruggeri

Potenziamento del servizio per Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) nell'Area Vasta 1

a risposta immediata

La sottoscritta Consigliera regionale

Premesso che

- la DGR n. 247 del 30 marzo 2015 ha approvato le linee di indirizzo per la realizzazione di una rete integrata di servizi per la prevenzione e cura dei disturbi del comportamento alimentare (DCA), dando mandato ad ASUR di implementare la suddetta rete in integrazione con le Aziende ospedaliere ed in coerenza con il fabbisogno assistenziale con oneri a carico dei bilanci degli enti del servizio sanitario regionale, nei limiti del budget ad essi assegnato;

- con Decreto del Dirigente del Servizio Sanità n. 63/SAN del 3 settembre 2015 è stato istituito un tavolo tecnico denominato "Centro di coordinamento regionale" composto da funzionari e tecnici del Servizio Sanità della Regione, dell'A.R.S., di ASUR Marche, dell'A.O.U. Ospedali Riuniti di Ancona, dell'A.O. Ospedali Riuniti Marche Nord e da rappresentanti delle associazioni dei familiari e pazienti;

- l'Assemblea Legislativa Regionale ha approvato la L.R. n. 40 del 3 agosto 2020, che disciplina la presa in carico delle persone con disturbi della nutrizione e dell'alimentazione o del comportamento alimentare (DCA);

- la suddetta L.R. n. 40/2020 prevede l'organizzazione di una rete integrata regionale per la presa in carico delle persone con DCA (peraltro già prevista dalla DGR citata in premessa), con specifico riguardo all'istituzione di una struttura operativa complessa e di strutture operative semplici nell'ambito delle aree vaste, oltre ad una struttura operativa semplice dipartimentale concernente la psichiatria dell'età evolutiva per la presa in carico dei minori;

Preso atto che

- l'articolo 5 della L.R. 40/2020 prescrive alla Giunta regionale di garantire un'adeguata dotazione di personale alla Rete, per un approccio multidimensionale, interdisciplinare, multiprofessionale integrato della presa in carico delle persone con DCA; presso i servizi ambulatoriali specialistici per i DCA devono operare, in particolare, psichiatri, psicologi e/o psicoterapeuti, medici internisti, dietologi, endocrinologi, dietisti, fisioterapisti, educatori, tecnici della riabilitazione psichiatrica, infermieri e assistenti sociali, nonché personale amministrativo;

- l'articolo 6 della L.R. 40/2020 prevede l'approvazione, da parte della Giunta regionale, di programmi di formazione specifica rivolti a tutti gli operatori impegnati nel percorso di prevenzione, diagnosi, presa in carico e cura delle persone con DCA; i programmi di formazione per i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta sono diretti ad assicurare il riconoscimento dei segnali di allarme per DCA e la diagnosi precoce, nonché la conoscenza della Rete;

- l'articolo 1, comma 687, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Legge di Bilancio 2022) dispone che "nell'ambito dell'aggiornamento dei LEA (...), il Ministero della salute provvede ad individuare la specifica area dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione (DNA) le cui prestazioni sono inserite attualmente nell'area della salute mentale"; lo stesso articolo, al comma 688, statuisce che "nelle more dell'aggiornamento di cui al comma 687, al fine di garantire il contrasto dei DNA, è istituito presso il Ministero della salute il Fondo per il contrasto dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, con dotazione di 15 milioni di euro per l'anno 2022 e di 10 milioni di euro per l'anno 2023";

Premesso inoltre che

- L'equipe del centro per i disturbi alimentari di Pesaro, attivo fin dal 1999, è composta attualmente da uno psichiatra responsabile del Servizio, uno psicologo, un dietista a tempo determinato, un dietista operativo per 18 ore settimanali e un infermiere;

- Inoltre il centro beneficia di sole 20 ore mensili di neuropsichiatra infantile per i minori a partire dai 14 anni di età;

Considerato che

- La domanda di cura per disturbi del comportamento alimentare è purtroppo sensibilmente aumentata (di circa il 200%), di pari passo con la gravità clinica, rispetto al recente passato e ha subito una impennata durante l'emergenza Covid, soprattutto in relazione a pazienti di giovane e giovanissima età;

- L'incremento dei casi ha costretto il personale destinato al centro a privilegiare le situazioni più impellenti, determinando un allungamento delle liste d'attesa per le prime prese in carico dei casi meno urgenti;

- Occorre dunque assicurare con urgenza che la dotazione di personale sanitario assegnata all'ambulatorio di Pesaro sia adeguata a fronteggiare le esigenze dell'utenza e a garantire le prestazioni che scaturiranno dall'aggiornamento dei LEA: in particolare, sarebbe necessaria l'assegnazione di un ulteriore medico psichiatra, di un ulteriore psicologo, di un medico nutrizionista o internista e di un neuropsichiatra infantile dedicato (qualora si decidesse di proseguire la presa in carico dei minori a partire dai 14 anni di età);

- La presenza di un team multidisciplinare ben strutturato sarebbe in grado di agevolare la presa in carico dei pazienti a tutto tondo, con l'effetto di diminuire la difficoltà di accesso alle cure, evitando casi di sospensione temporanea delle visite, estendendo gli orari di segreteria e apprestando anche interventi di sostegno alle famiglie;

- Si ritiene inoltre necessaria la previsione di accordi con le strutture ospedaliere per i ricoveri in fase acuta delle persone con DCA, come tra l'altro previsto dalla L. R. 40/2020;

Considerato infine che

- Negli ultimi giorni dello scorso mese di agosto, gli organi di stampa hanno riportato le testimonianze di alcuni familiari esasperati dagli asseriti disservizi, ovviamente non imputabili al personale destinato al centro, che anzi ha il merito di affrontare con le poche risorse a disposizione una situazione a tutti gli effetti critica;

Ritenuto quindi che

- Si evidenzia l'urgenza e l'improrogabilità di un intervento efficace e tempestivo da parte della Giunta regionale a tutela dei soggetti con disturbi del comportamento alimentare;

INTERROGA

il Presidente e la Giunta per sapere

- Se intendano fornire indirizzi alle aziende sanitarie competenti per potenziare quanto prima nel senso esposto nelle premesse il servizio per DCA (disturbi del comportamento alimentare) nell'Area Vasta 1.